

per segnalare eventi, libri e incontri inviare una mail all'indirizzo redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it



MATERA 2019, L'INIZIATIVA DELL'OPEN DESIGN SCHOOL Pratiche di vicinanza con il festival «So far, so close»

■ Un percorso di ripensamento del concetto di vicinanza in cui si è cercato di definire nuovi rituali dello stare insieme e diverse modalità di fruizione dello spazio pubblico. È stato questo il tema centrale del Festival «So far, so close» prodotto dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, che ha promosso a Matera e in diversi comuni della Basilicata. Un'esperienza oggi racchiusa nel manuale «So Far So Close. Pratiche di vicinanza infra-pandemica» curato dalla Open Design School, e articolato in tre sezioni: «So Far. Ampliare il campo d'indagine», la parte di ricerca e di

approfondimento sulle tematiche che gravitano attorno ai nuovi rituali imposti dal virus, con contributi di artisti, architetti, ricercatori, scienziati, filosofi, antropologi e organizzatori di eventi a cui è stata chiesta di rispondere alla domanda «Quali esercizi di vicinanza proponi per questa fase infra-pandemica?»; seguono «Apparati. Normative e soluzioni possibili» e «So close. Sperimentare sul campo», la sezione strettamente operativa che comprende gli strumenti, il metodo di indagine, i progetti, le strutture, i casi studio affrontati, con l'analisi delle criticità e la restituzione dei risultati e delle soluzioni adottate. È inclusa una sezione di interviste ad alcuni degli artisti protagonisti del Festival. Il Manuale è on line sul sito ods.matera-basilicata2019.it. [c.cos.]

«Naturarte online edition» Al via la lunga kermesse tra cultura e territorio

Sedici appuntamenti in rete fino al 27 maggio Domani incontro con l'attore-regista Dario De Luca

Al via «Naturarte online edition», una serie di appuntamenti in cui una comunità di artisti e innovatori sociali incontra la community di NaturArte, per condividere il valore della cultura per il benessere delle persone e dei territori.

Il primo incontro fissato per domani alle ore 19 è dedicato a Dario De Luca, regista, attore e pedagogo immerso nei processi di trasformazione sociale e culturale del presente, in cui svela le sfumature della spiritualità popolare, dando corpo e voce ai suoi racconti. Un incontro per raccontarsi e raccontarci il

valore sociale del teatro. Il progetto NaturArte (direzione artistica Gigi Esposito), la cui prima edizione è stata realizzata nel 2013, in linea con gli obiettivi del Po fesr Basilicata 2007 2013 Asse IV, si propone di coniugare in un processo virtuoso arte e territorio mediante la formula del Trekking per Grandi Eventi, in modo da promuovere efficacemente le aree protette della Basilicata e i suoi valori naturalistici, storici e culturali.

Un ambizioso ed importante progetto che tiene insieme le 5 aree protette lucane, per la realizzazione di una «Rete dei Parchi di Basilicata». NaturArte è il primo tassello di un mosaico che porta alla realizzazione della «Basilicata Verde», un concetto che lega la rete ecologica alla rete sociale dei territori dei Parchi attraverso il binomio ambiente-uomo in modo da concretizzare obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, economica. La online edition nasce dalla voglia di non fermarsi e rispondere, con modi e metodi adeguati alle nuove regole di relazione sociale imposte dalla pandemia.

Elenco completo degli eventi online:

3 Dicembre, ore 19:00: Il valore sociale del teatro: incontro con Dario De Luca. Attore, regista, pedagogo; **10 Dicembre**, ore 19:00: La favola dei Parchi della Basilicata: incontro con Roberto Piumini, Poeta e scrittore di racconti per bambini; **17 Dicembre** ore 19:00: L'ecologia dell'abitare in note: incontro con Pasquale Pezzillo, Musicista, fondatore di JoyCut; **7 Gennaio** ore 19:00: Progettazione di processi decisionali inclusivi: incontro con Fedele Congedo, Architetto, co-designer, autore dell'action writing «Muro nomade»; **14 Gennaio** ore 19:00: Naturarte dreaming: incontro con Nils Berg, Musicista; **21 Gennaio**, ore 19:00: Design thinking e collaborazione radicale: incontro con Maria Cristina Lavazza, Esperta di UXDesign, autrice di «Radical Collaboration»; **4 Febbraio** ore 19:00: Tradizioni musicali: incontro con la Scuola dell'Arpa Viggianese e della musica Associazione culturale; **11 Febbraio** ore 19:00: Il racconto della musica: incontro con Valentina Lo Surdo, Conduttrice radiofonica e televisiva, **18 Febbraio**, ore 19:00: Le radici e le migrazioni della poesia sul palcoscenico: incontro con Giuseppe Cederna, Attore, scrittore; **4 Marzo**, ore 19:00: Creatività e linguaggi, tra jazz e pop: incontro con Michael Rosen, Musicista; **18 Marzo**, ore 19:00: Parole forgiate e #laborobenfatto: incontro con Vincenzo Morretti e Giuseppe Rivello Narratori; **1 Aprile**, ore 19:00: La musica, le correnti e gli approdi del Mediterraneo: incontro con Ars Nova Napoli, Gruppo di musica popolare; **8 Aprile**, ore 19:00: Convivium Park: incontro con l'Università degli Studi della Basilicata; **29 Aprile** ore 19:00: Le radici e le migrazioni della poesia sul palcoscenico: incontro con Giuseppe Cederna, Attore, scrittore; **13 Maggio**, ore 19:00, L'emancipazione della musica ai margini delle piazze: incontro con Pasquale Innarella, Musicista; **27 Maggio** ore 19:00: I suoni della cultura contadina: incontro con Alfio Antino, Musicista e tamburellista.

Gli eventi saranno trasmessi in diretta sui canali social NaturArte (Facebook, Instagram, Youtube) nelle date pianificate, dalle 19:00 alle 20:00.



INCONTRO
Il primo incontro di Naturarte sarà con l'attore-regista-pedagogo Dario De Luca

Poesia come cura dell'anima e del cuore Evento su Facebook

La poesia come terapia per l'anima e il cuore sfregiati da questo tempo cupo, difficile, pieno di tormenti e di ansie. «La bellezza della cura» è il titolo di un evento che si terrà domani, alle 20, in diretta Facebook. È un'iniziativa promossa da «Poesia in azione», collettivo di artisti nato ben 15 anni fa. Interverranno Angela Angelastro, poeta e psicoterapeuta, Dome Bulfaro, poeta e direttore della rivista «Poetry Therapy Italia», Maria Teresa De Palma, - Merricat, illustratrice, Adele Nacci, animatrice socio culturale e componente della Fondazione Mauri di Lorrana.

Ideatrice dell'iniziativa è Silvana Kühtz, docente dell'Università degli studi della Basilicata a Matera. Kühtz è ingegnera e poetessa, esattamente come era Leonardo Sinisgalli.

Con l'autore di «Mosche in bottiglia», «Campi elisi» e fondatore della rivista «Civiltà delle macchine», potrebbe esserci un altro punto di contatto. Sono in corso, infatti, interlocuzioni con la Fondazione Sinisgalli - e, in particolare, con il suo presidente Mimmo Sammartino - per collaborazioni sul fronte della poesia come voce e racconto dei luoghi, come idea di bellezza e di cura. «È un discorso in linea - dice Sammartino - con l'idea di Leonardo Sinisgalli e del suo pensiero eretico: la necessità di riuscire a tenere insieme utilità e bellezza».

Proprio ieri si è aperto ufficialmente un nuovo progetto di collaborazione, un sito che è un intreccio fra poesia, suoni e cultura per dare sostegno al mondo della cura, e che si chiama «La Bellezza della Cura» (un'idea che nasce promossa da «Poesia in azione» e dall'associazione Leggo Quando Voglio). «Poesia in azione» è da sempre propensa a collaborazioni e intese. Fra le partnership strette di recente quelle con l'associazione di Monza Mille Gru, gruppo di ricerca che ha al centro la poesia contemporanea e le sue mille forme espressive; con l'associazione Musica in Gioco che sperimenta la didattica reticolare della musica, diretta dal pianista Andrea Gargiulo; con il teatro Rigodon diretto da Alessandro Cavoli con sede operativa a Rocca Sinibalda (Rieti); con la Casa de la Poésie «El Cactus» di Ostuni (Brindisi); con l'associazione «Umbria in voce», di Gubbio. In questo elenco presto potrebbe esserci anche l'intesa con la Fondazione Sinisgalli, un «patto» all'insegna della poesia e della bellezza della parola e dei versi.



WEB La locandina dell'iniziativa

Quando le «fratture» diventano arte L'idea innovativa di Fabiano Lioi

L'autore oppidano ha realizzato un libro con le lastre delle sue ossa

VOLUME
Progetto editoriale

Non solo un libro, ma un insieme di situazioni. Un racconto senza finale, un percorso visivo, un catalogo in cui ognuno può trovare un senso personale. Si chiama «O.I. L'arte in una frattura» il progetto editoriale di Fabiano Lioi, che punta a rompere schemi e pregiudizi sull'osteogenesi imperfetta attraverso immagini, citazioni e riflessioni su questa malattia. Un sogno, quello di Fabiano, sostenuto da una campagna di crowdfunding che sinora ha raccolto circa 10mila euro, un terzo dell'obiettivo prefissa-

to per il 21 dicembre, e che si può sostenere sul sito ufficiale del libro (arteinunafrattura.it). Nata come catalogo di una mostra work in progress, l'opera contiene 21 lastre radiologiche delle sue fratture, artisticamente ritoccate, con le quali Lioi racconta che «anche una frattura poteva avere un suo lato estetico, così come la vita di chi è affetto da Osteogenesi Imperfetta può essere completa e vissuta in pienezza, a differenza di quanto ci viene raccontato», spiega l'autore. Metà catalogo d'arte, metà libro di istruzioni, insomma. Fabiano è nato in Cile nel 1977. Dopo aver vissuto tra Santiago e Iquique, a 22 anni è

volato in Italia, destinazione Oppido Lucano, il paese del nonno. Nel centro lucano non ci ha messo molto per farsi amare. Ma le solide radici affettive non ne hanno frenato lo spirito d'avventura. E le nuove avventure sono state l'esperienza musicale con i Ladri di Carrozzelle e con i Mantic, quelle cinematografiche e teatrali, l'attivismo sociale con Uave (Urban, Action, Viral, Education) e le performance pittoriche di «Colorare per Nascondere - Svelare per comunicare». Il tutto, senza farsi limitare in alcun modo dalle sue ossa di cristallo e da quella malattia rara diventata una compagnia di vita, con la quale convivere, litigare e



AUTORE Fabiano Lioi

lottare ogni giorno. Il motto di Fabiano riassume perfettamente il suo cammino oltre ogni barriera: «Nel guardare l'orizzonte, cielo e mare si uniscono. E mi sono chiesto cosa c'è lì? E io lì voglio arrivare».

«Vi canto una storia» in scena sabato per i medici e i sanitari

La Camerata delle Arti lo proporrà su Facebook

Negli ipogei di piazza San Francesco d'Assisi a Matera, andrà in scena sabato lo spettacolo «Vi canto una storia» proposto da La Camerata delle arti, e trasmesso sul profilo ufficiale Facebook dell'associazione. Una serata dedicata ai medici e ai sanitari impegnati nell'emergenza Coronavirus, e allo stesso tempo intende avvicinare un pubblico eterogeneo all'opera e al melodramma. Lo spettacolo che ripercorre le pagine più suggestive della vita dei grandi compositori, nasce da un libro per ragazzi scritto da **Katia Ricciarelli**, edito da Piemme Mondadori, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Università e della Ricerca (MiuR) e si avvale della direzione artistica del celebre soprano insieme a quella del maestro **Francesco Zingariello**. La messa in scena si articola in quattro quadri legati a altrettanti capolavori del melodramma: Cenerentola, il Barbiere di Siviglia, il Flauto magico e l'Elisir d'amore, mentre l'esecuzione sarà affidata a **Clemente Zingariello** al violoncello, **Davide Giove** al flauto e a Francesco Zingariello concertatore al pianoforte. La voce narrante sarà di **Vincenzo Paolicelli**, co-autore del copione insieme con il maestro Zingariello. Lo spettacolo, realizzato con il contributo della Regione Basilicata, dell'Amministrazione comunale di Matera e dell'Ordine dei Medici della provincia di Matera, inizierà alle 20. [c.cos.]